



Modello di organizzazione e
gestione e controllo di
AR.CO. LAVORI
Soc.Coop.Cons. per la
prevenzione dei reati
Dlgs 231/2001

Revisione: 15	Approvazione Consiglio di Gestione
Data	17/2/2026

Descrizione degli aggiornamenti

Data	Rev.	Argomento	Descrizione
/	0	Prima emissione	Emissione in occasione della adozione del Modello organizzativo D.lgs 231
/	1	Aggiornamento	/
/	2	Aggiornamento	/
/	3	Aggiornamento	/
30/09/2016	4	Modifica	Inserimento della presente tabella allo scopo di descrivere gli aggiornamenti, eliminazione campo Firma in copertina ed eliminato un paragrafo a pagina 22.
19/01/2017	5	Aggiornamento reato	Aggiornamento capitolo 4 Il Codice di Condotta Parte Speciale 'E' e introduzione del reato di caporalato.
10/05/2017	6	Aggiornamento reato	Aggiornamento capitolo 4 Il Codice di Condotta Parte Speciale "B" e introduzione del reato di corruzione ed istigazione alla corruzione tra privati
08/11/2017	7	Disciplina Comitato Esecutivo e Lavori all'estero	Aggiornamento del capitolo 4 introduzione del punto 4.7 e della parte speciale G approvato dal CdA del 27/11/2017
24/09/2018	8	Aggiornamento Modello e reato	Aggiornamento Modello per introduzione reato di Razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies, D. Lgs. 231/2001) e modifica dell'art. 6, D. Lgs. 231/2001 a seguito dell'entrata in vigore della L. 179/2017 in materia di whistleblowing (Variazione capitoli 3-4-5-6) Aggiornamento, inoltre, in funzione di organigramma in ultima revisione e variazione Statuto (introduzione del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza)
12/03/2020	9	Aggiornamento Reato	Aggiornamento <i>Capitolo 4: Il Codice di Condotta, Parte Speciale 'J'</i> introduzione dei reati tributari.
11/5/2021	10	Aggiornamento Reato	Aggiornamento Modello per introduzione reato di Contrabbando Frode nelle pubbliche forniture Peculato e Abuso d'ufficio, solo qualora il fatto offende gli interessi finanziari della UE (art.24;25,25 quinquiesdecies, 25 sexiedecies a seguito della approvazione del D.lgs 75/20)
12/4/2022	11	Aggiornamento Reato	D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 184, che ha recepito la Direttiva Europea 2019/713 "relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti" e ha introdotto, nel D.Lgs. 231/2001, il nuovo articolo 25 octies.1: "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti".
13/06/2023	12	Aggiornamento	D.lgs 24/23 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937" Adeguamento della nuova normativa in materia di whistleblowing.
25/01/2024	13	Aggiornamento	Aggiornamento Modello per introduzione reato di "Turbata libertà degli incanti" (art. 353 c.p.) e "Turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti" (art. 353-bis c.p.)

11/12/2025	14	aggiornamento	Aggiornamento Modello per introduzione dei nuovi reati ambientali (articolo 6 del Decreto-Legge 116/2025)
17/2/2026	15	aggiornamento	Aggiornamento Modello per introduzione dei reati in materia di violazione di misure restrittive dell'Unione Europea

INDICE

Capitolo 1	Il DLgs 231/2001
Capitolo 2	L'adozione del modello di organizzazione e di gestione da parte di AR.CO.LAVORI Soc.Coop.Cons.
Capitolo 3	Il Codice Etico
Capitolo 4	Il Codice di Condotta
Capitolo 5	L' Organismo di Vigilanza
Capitolo 6	Il Sistema disciplinare
Capitolo 7	Selezione e formazione del personale
Capitolo 8	Documenti e Procedure richiamati in revisione corrente

Allegati



Codice Etico

Capitolo 3

Il Codice Etico

Il presente modello costituisce un sistema unico ed integrato.

Scopo del Codice Etico è l'espressione dei principi deontologici e dei valori che la Società riconosce come propri nello svolgimento delle attività sociali.

In virtù della approvazione attuata dall'Assemblea dei Soci, esso è comune ai Soci.

Alla osservanza del Codice Etico sono tenuti gli amministratori della Società, i dipendenti, i collaboratori, i Soci.

1. Introduzione

Questo Codice Etico esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali di AR.CO. LAVORI Soc.Coop.Cons., nel proseguo denominata Società.

Non sono etici i comportamenti di chiunque cerchi di appropriarsi dei benefici e della collaborazione altrui, sfruttando posizioni di potere o forza.

La Società ha deciso di agire in un mercato nel quale prevalgano i principi di capacità, di legittimità e di correttezza. La Società è consapevole che comportamenti non etici nella condotta degli affari compromettono la reputazione della stessa e dei Soci ostacolando il perseguimento della missione consortile, finalizzata alla crescita della Società stessa, dei propri Soci e alla soddisfazione dei Clienti.

Il presente Codice Etico, approvato dall'Assemblea dei Soci, ha validità sia in Italia che all'estero. Il Codice esprime le responsabilità etiche e gli impegni alle quali i Soci intendono orientare, in quanto applicabili, i propri comportamenti, con particolare riferimento alle attività sviluppate nell'ambito consortile.

Al rispetto di tale Codice Etico l'Assemblea dei Soci vincola i comportamenti degli amministratori, dei dirigenti, dei procuratori, di tutti i dipendenti e dei collaboratori della Società.

Il Codice Etico si applica a tutte le società appartenenti al "gruppo AR.CO. LAVORI Soc.Coop.Cons." ed è vincolante per i comportamenti di tutti i suoi collaboratori.

2. I Principi del Codice Etico

2.1 Principi generali

PRINCIPIO 1: La Società orienta la propria attività ai principi contenuti nel presente Codice. La Società dichiara di essere libera di non intraprendere o proseguire alcun rapporto con chiunque dimostri di non condividere il contenuto e lo spirito del Codice Etico e ne violi i principi e le regole di condotta.

PRINCIPIO 2: Gli Organi della Società, i loro membri ed i suoi dipendenti sono tenuti al rispetto del presente Codice Etico.

2.2 Principio di legalità ed onestà

PRINCIPIO 3: La Società ha come principio inderogabile il rispetto delle leggi e dei regolamenti e delle norme vigenti in tutti i Paesi in cui esso opera.

PRINCIPIO 4: In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare una condotta non onesta.

2.3 Principi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

- PRINCIPIO 5: Gli organi della Società e loro membri, i dipendenti, i consulenti e collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono a nome e per conto della Società nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, orientano ed adeguano la propria condotta al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi della buona amministrazione e dell'imparzialità cui è tenuta.
- I rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, sono limitati a chi è specificatamente e formalmente incaricato dalla Società di trattare o di avere contatti con tali amministrazioni enti, organizzazioni e/o istituzioni ed i suoi funzionari pubblici.
- PRINCIPIO 6: Le persone incaricate dalla Società di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione italiana e/o straniera, non possono per nessuna ragione attuare comportamenti volti ad influenzare in modo illegittimo le decisioni dei Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio che prendono decisioni in nome della P.A. italiana o straniera, al fine di far conseguire alla Società un illecito o indebito vantaggio o interesse.
- PRINCIPIO 7: La Società vieta e condanna qualsiasi comportamento, da chiunque a suo nome e per suo conto posto in essere, consistente nel promettere od offrire direttamente od indirettamente denaro od altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio italiani o esteri, da cui possa conseguirne per la Società un illecito o indebito vantaggio o interesse.
- PRINCIPIO 8: La Società vieta e condanna i comportamenti volti ad ottenere, da parte della Pubblica Amministrazione, della Comunità Europea o di altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altro provento dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti allo scopo falsificati o alterati, o a seguito di informazioni omesse o, più genericamente, a seguito di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.
- PRINCIPIO 9: E' vietato destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee anche se di modico importo e/o valore.
- PRINCIPIO 10: La Società non potrà farsi rappresentare nei rapporti e nella conduzione di qualsiasi attività con la Pubblica Amministrazione, italiana o estera, da soggetti terzi quando, in base alle informazioni disponibili, si possa configurare un conflitto d'interessi.

2.4 Principi dell'Organizzazione

- PRINCIPIO 11: Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile.
- PRINCIPIO 12: I dipendenti ed i soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, incluse anche le consulenze esterne, per conto della Società, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità ed operare con la diligenza del buon padre di famiglia.
- PRINCIPIO 13: La valutazione del personale da assumere va effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati, e delle loro specifiche competenze, rispetto a quanto atteso ed alle esigenze aziendali così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione richiedente e,

sempre, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Le informazioni richieste devono essere strettamente collegate alla verifica dei requisiti e degli aspetti psico-attitudinali inerenti al profilo professionale e psico-attitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

- PRINCIPIO 14: La Società si impegna a fare in modo che nella propria organizzazione aziendale gli obiettivi annuali prefissati, sia generali che individuali, per i dirigenti e dei dipendenti o collaboratori che operano per la Società, siano focalizzati su di un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo a disposizione per il suo raggiungimento.
- PRINCIPIO 15: Ciascuna funzione aziendale è responsabile della veridicità, autenticità ed originalità della documentazione e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza.

2.5 Principi di corretta amministrazione

- PRINCIPIO 16: La Società condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci e al pubblico.
- PRINCIPIO 17: La Società esige che gli Amministratori, i Responsabili di funzione ed i dipendenti, tengano una condotta corretta e trasparente nello svolgimento della loro funzione, soprattutto in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte dei soci, del Collegio Sindacale, degli altri organi sociali e della società di revisione nell'esercizio delle loro rispettive funzioni istituzionali.
- PRINCIPIO 18: È vietato porre in essere qualsiasi comportamento volontario da parte degli Amministratori della Società volto a cagionare una lesione all'integrità del patrimonio sociale.
- PRINCIPIO 19: Gli Amministratori non devono effettuare alcun tipo di operazione societaria suscettibile di cagionare un danno ai creditori.
- PRINCIPIO 20: È vietato compiere qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare la volontà dei componenti l'assemblea dei soci per ottenere la irregolare formazione di una maggioranza e/o una deliberazione differente da quella che si sarebbe prodotta.
- PRINCIPIO 21: È vietato diffondere intenzionalmente notizie false sia all'interno che all'esterno della Società, concernenti la Società Stessa, i suoi dipendenti, i collaboratori ed i terzi che per esso operano, con la piena consapevolezza e conoscenza della loro falsità.
- PRINCIPIO 22: Gli organi della Società e loro membri e i dipendenti, in occasione di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e di collaborazione senza ostacolare in nessun modo le funzioni degli Organi ispettivi e di controllo.

2.6 Principi di tutela della salute e sicurezza

- PRINCIPIO 23: La Società si impegna a diffondere e consolidare tra i dipendenti e collaboratori ed i soci la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori.
- A tal fine si impegna a:
- mantenere un sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro certificato OHSAS 18001;
 - definire specifici obiettivi e programmi di miglioramento, volti alla minimizzazione di infortuni e malattie professionali;

- rendere conto della salute e sicurezza del lavoro nello svolgimento delle proprie attività.

La Società salvaguarda altresì i dipendenti e collaboratori da molestie sessuali, atti di violenza psicologica e da ogni atteggiamento discriminatorio o lesivo della persona.

2.7 Principi di tutela ambientale

PRINCIPIO 24: La Società si impegna a perseguire la tutela dell'ambiente avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

A tal fine gli impegni della Società includono:

- Il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria in campo ambientale
- La prevenzione degli inquinamenti
- Il mantenimento di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 per il controllo e il miglioramento delle attività dirette che hanno un potenziale impatto sull'ambiente
- La sensibilizzazione dei Soci affinché nello svolgimento sotto la loro esclusiva responsabilità delle attività loro assegnate dalla Società, garantiscano in ogni caso il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria in campo ambientale ed adottino le misure più adeguate per minimizzare i potenziali impatti ambientali negativi e prevenire gli inquinamenti.

2.8 Principio di rispetto della persona umana

PRINCIPIO 25: La Società rispetta i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo uguali opportunità.

- La Società condanna ogni azione razzista e xenofoba.
- Nelle relazioni interne e esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, la religione, l'etnia, la nazionalità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.
- La Società salvaguarda altresì i dipendenti e collaboratori da ogni atto e da ogni atteggiamento discriminatorio, lesivo della persona, razzista o xenofobo.

3. Le reazioni alle violazioni del Codice Etico

La violazione di principi del presente Codice Etico posta in essere dai Soci sarà valutata dal Consiglio di Gestione, che potrà assumere i provvedimenti previsti dal Regolamento di assegnazione dei lavori e/o dallo Statuto sociale.

Le violazioni poste in essere da amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società sono soggette al sistema disciplinare previsto dal "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001" approvato dal Consiglio di Gestione.